

Le tensioni di Acea L'ad Irace riunisce i suoi manager per stabilire una linea di comportamento comune

La presidente Tomasetti: nessun passo indietro

Filippo Caleri

f.caleri@iltempo.it

■ Mentre la presidente di Acea, Catia Tomasetti, smentisce categoricamente qualunque intenzione di fare un passo indietro dalla presidenza di Acea, l'ad Alberto Irace lancia messaggi distensivi verso il Campidoglio di Virginia Raggi che, dell'azienda di servizi romana, è socio di maggioranza: «Abbiamo un piano industriale da realizzare. Stiamo lavorando su quello e continueremo con il rigore e la serietà di sempre a realizzare quel piano industriale. Naturalmente il cda andrà a scadenza, c'è la legge e le prerogative degli azionisti e a tempo debito faranno le loro valutazioni» ha detto ieri Irace sul punto. Dichiarazioni dietro le quali si cela comunque una preoccupazione per il cambio quasi plebiscitario alla guida del Comune con l'arrivo del M5S che non hanno mai nascosto la volontà di rimettere mano al management di Piazzale Ostiense.

Così secondo quanto risulta a Il Tempo nei corridoi della quotata romana il nervosismo resta palpabile. La presidente Tomasetti avrebbe solo inviato un telegramma di congratulazioni alla neo sindaca dopo l'elezione in rispetto del codice istituzionale. Mentre negli uffici di Irace si sarebbe studiata una linea strategica per rispondere a eventuali affondi da parte del primo cittadino e della sua giunta. Nei giorni seguenti al voto Irace avrebbe riunito per questo i suoi collaboratori più stretti tra i quali Andrea Bossola (direttore dell'area idrica), e il direttore del personale Paolo Zangrillo. Un summit per elaborare una linea di comportamento e di coordinamento per parare le probabili richieste di chiarimenti sulla gestione da parte della Raggi. Intanto oggi il cda dovrebbe cooptare al suo interno un nuovo membro in rappresentanza del socio francese, Suez Environnement, al posto della dimissionaria Diane D'Arras.

